

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione generale per la motorizzazione

Prot. 0026294

Roma, 15 dicembre 2017

Oggetto: procedure operative in attuazione del Regolamento (CE) N. 1986/2006

In data 7 dicembre 2017 è stato sottoscritto un protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Direzione Generale per la motorizzazione e il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza per l'attuazione delle procedure di cui al Regolamento (CE) N. 1986/2006. Dal giorno 19 dicembre 2017, in attuazione di tale protocollo, saranno rese disponibili le nuove procedure in materia di immatricolazione dei veicoli provenienti dall'estero attraverso canali non ufficiali di importazione (nazionalizzazioni) nell'ottica di un crescente contrasto al riciclo di veicoli rubati.

Prima di procedere all'immatricolazione di un autoveicolo, motoveicolo o rimorchio proveniente dall'estero (nazionalizzazione) deve essere verificato nel Sistema Informativo Schengen, SIS II, se il veicolo sia stato rubato, sottratto o smarrito.

All'atto della richiesta di immatricolazione, l'UMC o l'Agenzia, utilizzando l'apposito applicativo, trasmette le informazioni al CED il quale provvede a richiedere alla banca dati SIS II le necessarie verifiche.

In caso di esito negativo delle verifiche (non è stata trovata alcuna segnalazione per il veicolo) presso la banca dati SIS II, l'operatore dell'UMC o dell'Agenzia visualizzerà il seguente messaggio: **"Nulla osta alla immatricolazione"**.

In caso di esito positivo delle verifiche (è stata trovata una segnalazione per il veicolo) presso la banca dati SIS II, l'operatore dell'UMC o dell'Agenzia visualizzerà il seguente messaggio di blocco: **"Immatricolazione non consentita per ragioni afferenti allo status giuridico del veicolo. Rivolgersi ad un Ufficio di Polizia Stradale"**.

Quando viene visualizzato il messaggio di blocco, l'operatore dell'UMC o dell'Agenzia:

- deve informare l'utente interessato;
- deve consegnare a quest'ultimo un documento sul quale sono riportati oltre al citato messaggio ed alla data e ora della richiesta anche i dati identificativi del veicolo, che si vuole immatricolare. Con tale documento il richiedente deve rivolgersi ad un Ufficio di Polizia Stradale per gli adempimenti consequenziali;
- deve trattenere agli atti i modelli dell'istanza, nonché copia della restante documentazione, che viene restituita al richiedente.

La documentazione, ove trattenuta dall'Agenzia, deve essere consegnata al competente UMC, che la mette a disposizione delle autorità di polizia laddove richiesta.

Nel caso di esito negativo delle verifiche di polizia condotte successivamente alla visualizzazione del messaggio di blocco, l'UMC o l'Agenzia potranno procedere alla immatricolazione del veicolo.

La funzione per inserire una richiesta di verifica presso la banca dati SIS II, è una nuova applicazione del Portale dell'Automobilista (www.ilportaledellautomobilista.it).

Nel menù della sezione "Veicoli - Gestione Carte di Circolazione" sarà inserita una sottosezione "Verifica SIS II" con le funzioni "Ricerca Richiesta" e "Inserisci Richiesta".

Prima di procedere all'immatricolazione l'UMC o l'Agenzia deve usare la funzione "Inserisci Richiesta" digitando le informazioni relative al telaio, alla targa, alla nazionalità e al numero del documento di circolazione del veicolo importato. Se si inserisce un telaio il cui numero di caratteri è pari a 17, non è necessario valorizzare altri campi per la ricerca. Se il telaio è composto da un numero di caratteri inferiore a 17, deve essere inserita anche la targa.

L'esito negativo della verifica viene registrato in archivio ed è valido per i sette giorni successivi alla verifica. Allo scadere di questo termine, se il veicolo non è stato immatricolato, deve essere inserita una nuova richiesta di verifica.

Nel caso in cui la verifica di idoneità alla immatricolazione non sia stata eseguita o abbia avuto esito negativo, l'immatricolazione verrà bloccata e verrà emesso un messaggio di errore.

Per quanto sopra esposto dal 19 dicembre 2017 le procedure informatiche non consentiranno più di procedere alle immatricolazioni dei veicoli di provenienza estera, senza prima avere effettuato la verifica della idoneità all'immatricolazione. I manuali operativi sono disponibili con le modalità già in uso.

Il Direttore Generale
(Ing. Sergio Dondolini)

sintesi Dal giorno 19 dicembre 2017 saranno rese disponibili le nuove procedure in materia di immatricolazione dei veicoli provenienti dall'estero attraverso canali non ufficiali di importazione (nazionalizzazioni) nell'ottica di un crescente contrasto al riciclo di veicoli rubati.

Prima di procedere all'immatricolazione di un autoveicolo, motoveicolo o rimorchio proveniente dall'estero (nazionalizzazione) deve essere verificato nel Sistema Informativo Schengen, SIS II, se il veicolo sia stato rubato, sottratto o smarrito.

All'atto della richiesta di immatricolazione, l'UMC o l'Agenzia, utilizzando l'apposito applicativo, trasmette le informazioni al CED il quale provvede a richiedere alla banca dati SIS II le necessarie verifiche.

In caso di esito negativo delle verifiche (non è stata trovata alcuna segnalazione per il veicolo) presso la banca dati SIS II, l'operatore dell'UMC o dell'Agenzia visualizzerà il seguente messaggio: "Nulla osta alla immatricolazione".

In caso di esito positivo delle verifiche (è stata trovata una segnalazione per il veicolo) presso la banca dati SIS II, l'operatore dell'UMC o dell'Agenzia visualizzerà il seguente messaggio di blocco: "Immatricolazione non consentita per ragioni afferenti allo status giuridico del veicolo. Rivolgersi ad un Ufficio di Polizia Stradale".

Vengono poi descritte le ulteriori fasi operative.